

LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



cultura

(1) 90 GIORNI

Bill Clegg IL SAGGIATORE

pp. 185, euro 13 Traduzione di Sarah L. Barberis
«Se hai problemi con droga o alcol, vai nelle stanze dove vanno alcolisti e tossicodipendenti per disintossicarsi: sono la tua migliore opportunità. Insieme restano puliti, insieme concludono anni di agonia e isolamento». L'agente letterario newyorkese Bill Clegg racconta come i gruppi di sostegno lo abbiano condotto fuori dal tunnel del crack, aiutandolo a rimettere insieme la sua vita. (silvia pingitore)

(2) LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI JULIO JURENITO

I'ja Erenburg MERIDIANO ZERO

pp. 304, euro 18 Traduzione di Caterina Ciccotti
In vagabondaggio all'alba del secolo passato, anticristo-filosofo-provocatore con discepoli al seguito, Jurenito è la geniale incarnazione di un pensiero libero, complesso, capace di satira acuminata, in grado di scardinare dogmi e dottrine. Da uno dei più grandi intellettuali europei della prima metà del 900. Potentemente, drammaticamente attuale. (paola legrano)

(3) LA MARCATURA DELLA REGINA

Giovanni Di Gamberardino SOCRATES pp.190, euro 9

Una donna uccisa nella notte a Roma e gettata in un cassonetto apre questo giallo atipico, scandito in ventiquattro capitoli, ciascuno per un'ora della giornata, ciascuno raccontato dal punto di vista di un personaggio diverso. La soluzione arriverà dall'intreccio stesso, senza un commissario che tiri le fila dell'indagine. Prova d'autore ambiziosa per un giovane sceneggiatore al suo esordio narrativo. (giovanni ricciardi)

(4) LE METAMORFOSI

Roberto Mussapi SALANI

pp. 168, euro 15
Reinterpretate dallo scrittore e poeta Roberto Mussapi e rappresentate da diciotto tavole di Mimmo Paladino, *Le Metamorfosi* di Ovidio tornano a raccontare la natura umana e l'origine del mondo attraverso i miti più affascinanti. Oggetto di tragiche trasformazioni in piante, pietre o animali o del desiderio degli Dei capricciosi, l'uomo vive avventure straordinarie. (eleonora di blasi)

(5) CRESCERE SI PUÒ

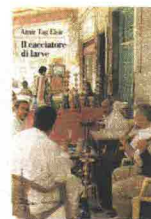
Francesco Daveri IL MULINO pp. 108, euro 10

Siamo, sostiene l'economista Francesco Daveri, un Paese «VERDE», ovvero «VECchio, Ricco e Densamente popolato»: ecco perché abbiamo smesso di crescere. La soluzione non sta in una crescita hard (adatta a nazioni come la Germania e la Cina), ma in una soft, fondata su idee e innovazione, insieme a un controllo rigoroso della spesa pubblica e a un saldo ancoraggio all'Europa. (massimiliano panarari)

È PIÙ FACILE FARE LA SPIA CHE LO SCRITTORE

IL SUDANESE **AMIR TAG ELSIR** METTE ALLA BERLINA I REGIMI TOTALITARI E I ROMANZIERI DILETTANTI CHE, CREDENDO DI SAPER CREARE LIBRI, PARTORISCONO SOLO «LARVE MORTE»

Abdallah Harfash, agente dei servizi segreti, in seguito a un incidente sul lavoro viene pensionato. Per tutta la sua vita ha tenuto sotto controllo e spiato circoli letterari, intellettuali, librai, scrittori e, pur non avendo letto una pagina in vita sua, decide di cimentarsi nella scrittura di un romanzo. Per farlo, deve avvicinarsi al famoso scrittore A T (iniziali dell'autore?) e carpire i segreti della creazione letteraria. Harfash si infila dunque negli stessi ambienti che aveva spiato e presto si accorge che, pur attingendo dalla sua esperienza una storia forte, violenta, senza la fantasia è come una larva morta. Amir Tag Elsir, medico ginecologo sudanese (1960), mette alla berlina le contraddizioni della società araba, e con questo romanzo è stato finalista all'Arabic Book Prize 2011.



IL CACCIATORE DI LARVE

Amir Tag Elsir

NOTTETEMPO

pp. 192

euro 14,50

Traduzione di

Samuela Pagani

Il suo libro è una satira contro il regime di al-Bashir e contro gli scrittori improvvisati. Anche il suo Paese è pieno di «larve morte»?

«Non ho voluto puntare il dito sulla situazione sudanese nello specifico ma parlare di regimi analoghi che governano tanti Paesi. Volevo denunciare i meccanismi di controllo, gli arresti delle persone senza un vero capo di imputazione, un sistema fatto di delazioni. Quanto agli scrittori arabi contemporanei, devo ammettere che spesso ho a che fare con "larve morte" che credono di aver scritto dei libri veri».

A che punto è la letteratura araba? Si può scrivere liberamente?

«La nostra letteratura è viva e potente, avrebbe però bisogno di maggiore attenzione internazionale. Ci sono molti buoni scrittori e negli ultimi anni sono aumentati anche i lettori».

Ma non ha risposto alla mia domanda sulla libertà. Perché lei vive in Qatar, per scrivere senza censure?

«Mi sono trasferito in Qatar nel '93 per fare il medico non lo scrittore, e per rispondere alla sua domanda, posso dirle che tutti i miei libri sono esposti sui banconi delle librerie sudanesi e io torno nel mio Paese regolarmente e senza problemi».

Nel Cacciatore di Larve lei sostiene che una storia forte e reale, senza fantasia non si può diventare un romanzo

«Sì, sono convinto che realtà e immaginazione lavorino sempre insieme». ■■